

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00676084
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	positivo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI	
RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	palazzo
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241663
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	senatoriale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
LDCF - Uso	ufficio
LDCU - Indirizzo	via IV Novembre, 5
LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	1969 post
<b>LCN - Note</b>	L'originario armadio ligneo in cui è stato rintracciato il positivo, si conserva nell'ala marconiana del palazzo, al piano nobile. Tale armadio contiene le stampe positive della città e della provincia di Bologna, archiviate in prevalenza entro faldoni con criterio alfabetico-topografico, oltre che tematico. Il positivo in oggetto è stato spostato nella stanza climatizzata adibita ad archivio fotografico, entro una scatola di cartone acid-free, in armadio metallico a doppia anta.
<b>ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE</b>	
<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO
<b>PRVC - Comune</b>	Bologna
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	palazzo
<b>PRCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Palazzo Garganelli
<b>PRCF - Uso contenitore fisico</b>	ufficio
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via Santo Stefano, 40
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDU - Data fine</b>	1969
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE BENE</b>	
<b>UBFP - Fondo</b>	Fondo Positivi - Ex Soprintendenza BAP BO
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	P_000765
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	2018
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0222
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Bolognesi Orsini

<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1919(?) - 1934
<b>AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo</b>	Bolognesi Orsini/ BOLOGNA
<b>AUTS - Riferimento al nome</b>	ditta
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	timbro
<b>AUTZ - Note</b>	al recto del fototipo

## SG - SOGGETTO

### SGT - SOGGETTO

<b>SGTI - Identificazione</b>	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Chiesa di San Giacomo Maggiore - Cappella Crescimbeni
<b>SGTI - Identificazione</b>	Scultura - Rilievi - Altari - Santi - Ritrovamenti
<b>SGTI - Identificazione</b>	Scultori <Italia, secc. XV-XVI> - Onofri, Vicenzo
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Bologna - Basilica di San Giacomo Maggiore, Cappella Crescimbeni - Altare di San Girolamo di Vincenzo Onofri, dopo il ritrovamento del 1930

### SGL - TITOLO

<b>SGLT - Titolo proprio</b>	BOLOGNA = S. Giacomo Maggiore
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	manoscritto sul supporto secondario

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XX
---	----

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1930
<b>DTSF - A</b>	1930
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	data
<b>DTT - Note</b>	data manoscritta nel verso del supporto secondario

## LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

### LRC - LOCALIZZAZIONE

<b>LRCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LRCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>LRCP - Provincia</b>	BO
<b>LRCC - Comune</b>	Bologna
<b>LRO - Occasione</b>	dopo il ritrovamento dell'opera
<b>LRD - Data della ripresa</b>	1930/02/00

## MT - DATI TECNICI

### MTX - Indicazione di colore

### MTC - MATERIA E TECNICA

<b>MTCM - Materia</b>	carta
<b>MTCT - Tecnica</b>	gelatina ai sali d'argento

### MIS - MISURE

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISM - Valore</b>	235x177
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCN - Note</b>	specchio d'argento, graffi, depositi superficiali, pieghe, impronte digitali
<b>STD - Modalità di conservazione</b>	fototipo conservato dentro busta e scatola acid-free
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTI - Tipo intervento</b>	condizionamento
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2018
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza ABAP BO
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione Carisbo
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	Il positivo, incollato ad un supporto secondario in cartoncino grigio a media grammatura, è stato collocato in una busta di carta conservazione e posto orizzontalmente entro una scatola di materiale inerte (all'interno i fototipi sono ordinati secondo il nuovo inventario assegnato).
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	supporto secondario: recto, sopra il fototipo
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	dattiloscritta
<b>ISEI - Trascrizione</b>	SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI DELL'EMILIA IN BOLOGNA./ BOLOGNA = S. Giacomo Maggiore
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	supporto primario: recto, angolo inferiore sinistro
<b>ISED - Definizione</b>	timbro
<b>ISEE - Specifiche</b>	copyright
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	indicazione di responsabilità
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a secco
<b>ISEI - Trascrizione</b>	Bolognesi Orsini/ BOLOGNA
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	supporto secondario: verso
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro

**ISEI - Trascrizione**

1930

Le stampe P\_000764 e P\_000765, entrambe dovute alla ditta Bolognesi e Orsini documentano il ritrovamento nel 1930 dell'altare di San Girolamo di Vincenzo Onofri nella basilica di San Giacomo Maggiore a Bologna. Nell'archivio ex SBAP BO si conservano le lastre negative dei fototipi eseguite nel febbraio del 1930 (N\_001813 e N\_001814); di seguito si riportano le notizie tratte dalla scheda di catalogo relativa ai due negativi (scheda F 08 00641700, redatta nel 2016 da Anna Lisa Bondioli): "I due negativi in esame (N\_001813 e N\_001814) documentano il rovinoso intervento settecentesco all'altare in terracotta policroma realizzato da Vincenzo Onofri tra la fine del 1495 e il 1503, raffigurante San Girolamo nella Cappella Crescimbeni. [...] Nel 1773 i padri agostiniani di San Giacomo, posero sopra all'opera di Onofri, una tela del Graziani (copia da Guercino). Gli interventi dello stuccatore Gaetano Raimondi, trasformarono radicalmente l'incorniciatura dell'altare. Come riportato da Morra nel suo contributo sull'Onofri (vedi BIB), quest'opera venne alla luce nel 1985 durante i restauri delle cappelle laterali. La bibliografia consultata, non cita alcun intervento alla cappella Crescimbeni intorno agli anni Trenta del Novecento, anno in cui lo studio Bolognesi Orsini ha realizzato i due negativi esaminati. A tal proposito è difficilmente comprensibile il motivo che ha portato ad occultare nuovamente l'opera documentata nelle due riprese fotografiche: passeranno altri 65 anni prima che la scultura dell'Onofri possa essere riportata all'attenzione degli studiosi." Nell'archivio pratiche dell'ex Soprintendenza ai Monumenti dai carteggi si delinea in maniera un poco più chiara il motivo dell'occultamento successivo alla riscoperta e il conseguente mancato restauro. Se la notizia del ritrovamento è del 17 febbraio del 1930 (Enrico Barbieri informa il soprintendente Corsini dell'avvenimento, prot. 757, faldone BO M 77), avvenuto nel corso dei restauri "dell'arcone e della volta della campata di mezzo" (prot. 953), è il 27 dello stesso mese che si ha notizia della riproduzione fotografica dell'opera frammentaria (Barbieri a Corsini: "Fu fatta una fotografia avanti di toccare i pezzi, non è vero...? Gradirò se me ne maderai una copia", prot. 935). Da subito il San Girolamo fu riconosciuto all'Onofri e la volontà espressa dal soprintendente all'intendenza di Finanza fu quella di restaurare l'opera prima di collocare nuovamente il dipinto di Graziani (28 febbraio, prot. 953). L'ultima traccia reperita in merito al recupero plastico del San Girolamo è del 4 marzo seguente (prot. 1053): in una lettera privata di Barbieri a Corsini si precisa che l'intervento avrebbe dovuto essere procrastinato per la indisponibilità dell'esecutore Rubini. Un nodo di interesse all'interno del carteggio è la commissione delle fotografie alla ditta Bolognesi Orsini, e dunque il rapporto di fiducia che doveva essersi instaurato tra l'ente ministeriale e la ditta locale. Si segnala che una copia di entrambi i positivi è conservata presso l'Archivio Fotografico del Polo Museale dell'Emilia Romagna, sede Palazzo Pepoli Campogrande (Fondo Miscellanea storica di Bologna - scatola 5, NCT 08 00379825 e 08 00379826).

**RO - RAPPORTO****ROF - RAPPORTO BENE INIZIALE/BENE FINALE****ROFF** positivo**ROFO - Definizione** negativo**ROFD - Datazione** 1930/02/00**ROFM - Fonte datazione** data

<b>ROFC - Collocazione</b>	08/ BO/ Bologna/ Archivio fotografico SABAP BO (sede di Palazzo Dall'Armi Marescalchi)
----------------------------	--

<b>ROFI - Inventario</b>	N_0018143
--------------------------	-----------

<b>ROFX - Riferimento scheda</b>	0800641700
----------------------------------	------------

## **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i beni e le attività culturali - SABAP BO
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5 – 40123 Bologna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no

## **DO - DOCUMENTAZIONE**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SABAPBO/ P_000765
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAK - Nome file originale</b>	P_000765.jpg

### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0244
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Zucchini Guido, Vecchi fotografi e vecchie fotografie, in “La Mercanzia”, aprile 1957, pp. 330-334.
<b>BIBN - Note</b>	sulla ditta Bolognesi Orsini

### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0214
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	guida
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Guida di Bologna, a cura di Corrado Ricci, Guido Zucchini, Andrea Emiliani, Bologna, Edizioni Alfa, 1930-1950 (1968).
<b>BIBN - Note</b>	pp. 110-113

### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0017
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Il tempio di San Giacomo Maggiore in Bologna: studi sulla storia e le opere d'arte. Regesto documentario: 7° centenario della fondazione, 1267-1967, a cura del Comitato promotore San Giacomo Maggiore, Bologna, 1967.

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0177
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0175
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	San Giacomo Maggiore, il tempio degli agostiniani: restauri, recuperi, analisi storiche, Bologna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Unicredit banca, 2006.

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0204
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI****CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA**

<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2018
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Mengoli, Elisa
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Farinelli, Patrizia

**AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS - Osservazioni</b>	Attorno al 1919, i fratelli Alfredo e Angelo Bolognesi, in accordo con Armando Orsini, costituirono lo studio fotografico "Bolognesi Orsini", dopo l'esperienza dell'atelier "Fotografia La Moderna"; la ditta fu attiva sino al 1934 – anno di morte di Orsini - in via Indipendenza 22. Ricorda Zucchini, nel suo prezioso contributo del 1957 nel periodico "La Mercanzia", che i fratelli Bolognesi erano abili e precisi, inoltre quando lo studio fu posto in liquidazione molto materiale fu acquisito da Luigi Corsini (1863-1949, dal 1894 nominato assistente-disegnatore dell'Ufficio regionale per la conservazione dei Monumenti
---------------------------	---

dell'Emilia, tra il 1914 ed il 1933 fu soprintendente ai Monumenti dell'Emilia), dal Comitato per Bologna Storica e Artistica, nonché dallo stesso Zucchini.